

Calcio

Una esaltante serata di Coppa Italia: oltre ai nerazzurri, passano anche Milan, Fiorentina e Sampdoria

L'Inter un uragano, sembrava quasi il Verona

La squadra di Castagner ribalta il risultato dell'andata dopo 90'. Ma Elkjaer inventa un gol dei suoi e Brady strappa sul finire la qualificazione. Emozionante partita anche a Genova mentre Verdis fa fuori la Juve

Totocalcio

Fiorentina	Parma	(1°)	1
Inter	Verona		1
Juventus	Milan		2
Sampdoria	Torino		1

Fiorentina	Parma	(2°)	X
Inter	Verona		1
Juventus	Milan		X
Sampdoria	Torino		1

Fiorentina	Parma	(r. 1)	1
Inter	Verona		1
Juventus	Milan		2
Sampdoria	Torino		1

Basilica	Grasshopper		1
----------	-------------	--	---

Inter-Verona 5-1 (and. 0-3)

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Ferri (118' Matera), Cucchi; Sabato, Marini (91' Causio), Altobelli, Brady, Rummenigge (12' Tecchi, 14' Muraro, 16' Minando).

VERONA: Spigari, Ferroni, F. Marangon (64' Turchetta); Triella, Fontolan, Briegleb; Fanna, Sacchetti, Bruni (100' Volpati), Di Gennaro (100' Donat), Elkjaer (12' Garella, 13' L. Marangon).

ARBITRO: Mattei di Macerata.

MARCATORI: 17' e 25' Rummenigge, 50' Altobelli, 56' Causio, 106' Elkjaer, 117' Brady.

Karl Rummenigge apre la danza Brady la chiude

MILANO — L'Inter riesce nel risultato che nessuno credeva possibile e rovescia il 3 a 0 subito sette giorni fa a Verona. Le sono serviti 120 minuti ma alla fine la squadra nerazzurra è riuscita a guadagnare il passaggio nel turno di Coppa Italia eliminando il Verona campione d'Italia. È stata una partita segnata all'inizio dall'evidente abulia della squadra veronese andata a S. Siro chiaramente sicura di quei tre gol segnati in casa e soprattutto convinta che la bella prestazione della partita dell'andata fosse sufficiente. L'Inter effettivamente rispetto ad una settimana fa è parsa trasformata finalmente capace di giocare buon calcio e impegnarsi al massimo. Il volto della partita è stato subito chiaro con l'Inter in avanti e il Verona che ha rinunciato al suo solito gioco ed è stato più che altro a guardare tentando di difendersi. Nessuna meraviglia quindi quando al 17' Rummenigge salta Fontolan con un perfetto diagonale segna il primo gol e il segnale della carica l'Inter si rovescia verso la porta veronese e i neo-campioni d'Italia sono allo sbando. Al 25' è ancora il tedesco che fa il gol questa volta sfruttando un perfetto appoggio di Brady. Il Verona è incapace di rovesciare l'andamento della gara, ha rinunciato da tempo al suo gioco non trova i soliti meccanismi ed è costretto a subire un'Inter sorprendentemente in crescendo. Al 50' arriva il gol che pareggia la gara d'andata: segna Altobelli dopo uno scambio altamente spettacolare ancora con Rummenigge. Si va al tempo supplementare con ancora l'Inter che va in gol, questa volta è Causio che di testa supera Spuri e per i tifosi nerazzurri (solo tredicimila hanno creduto in questa vittoria nerazzurra) è un tripudio. Ma il finale della gara si colora di giallo quando al primo minuto del secondo tempo supplementare Elkjaer, in un'azione di un'ala, si presenta al centro, entrando in ballo la regola del gol che vale doppio in trasferta. Il Verona a passare il turno, ma al 117' su una punizione, peraltro regalata ai nerazzurri dall'arbitro Mattei, Brady segna il gol definitivo che elimina il Verona.

Gianni Piva

Juventus-Milan 0-1 (and. 0-0)

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Koetting, Prandelli, De Riggi (46' Dolcetti), Vignola, Limido. (12' Bodini, 13' Matrotolaro, 14' Mainardi, 16' Sclosa).

MILAN: Terraneo; Baresi, Galli; Battistini, Di Bartolomei, Tassotti; Verzè, Wilkins, Hately, Scarnecchia, Viridis. (12' Nuciari, 13' Manzo, 14' Icardi, 15' Evani, 16' Incecchati).

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

MARCATORI: 27' Viridis.

Tacconi evita un passivo più pesante

Dalla nostra redazione TORINO — Il copione stavolta non subisce rimaneggiamenti. Il Milan supera i «resti» della Juventus e si qualifica per le semifinali di Coppa Italia. Vittoria di misura per gli uomini di Liedholm il cui unico rammarico è quello di aver incontrato sulla propria strada un Tacconi in serata smagliante. Difatti in più di un'occasione l'estremo difensore bianconero si è opposto con bravura, sventando le conclusioni ravvicinate dei vari attaccanti rossoneri. Una partita con poche cose da dire, con ancor meno cose da far vedere. Ci ha provato in alcuni frangenti il Milan, timoroso di perdere l'aggancio con la Juventus, sollecitata nell'orgoglio che dalla necessaria concentrazione. Gara di Coppa per pochi intimi, diciamola spedito (forza la rappresentanza rossonera) incauti nello sfidare pioggia ed umidità in una serata peneo autunnale. Scarse le annotazioni di cronaca, concentrate per lo più nella pri-

Sampdoria-Torino 4-2 (and. 0-0)

SAMPDORIA: Bordon; Pari, Gallia; Casagrande (62' Mancini), Vierchowd, Paganin; Scanziani, Sounes, Francis, Salsano (65' Renica), Vialli. (12' Bocchino, 13' Gambaro, 15' Beccalossi).

TORINO: Martina; Danova, Francini; Galbiati, Caso (56' Comi), Ferri; Corradini, Beruatto, Mariani (56' Schachner), Sclosa (80' Osio), Serena. (12' Copparoni, 16' Argentesi).

ARBITRO: Lombardo di Marsala.

MARCATORI: 10' Vierchowd, 55' Francis (su rigore), 60' Francini, 61' Comi, 64' Francis, 89' Mancini.

Il Toro ci prova ma i doriani non ci cascano

Nostro servizio GENOVA — Due squadre dal grande cuore, ma forse un po' sregolate tatticamente, si sono date bella e aperta battaglia a Marassi. Ha vinto (4 a 2 con merito) la Samp, ma il Torino che al 10' della ripresa si era trovato in svantaggio per 2 a 0, è stato capace di un'incredibile rimonta che in due minuti l'ha portato al provvisorio pareggio. C'è voluta una punizione di Francis al 64' per riportare la Samp in vantaggio e da quel momento, è stata battaglia senza più schemi fino alla fine, fino al penultimo minuto quando Mancini ha segnato il 4 a 2 battendo Martina in uscita su allungo di Souness. Il Torino si è presentato privo di Dossena e Junior e con Schachner misteriosamente in panchina sostituito da Mariani. I granata fanno pressing con grinta ma la Samp passa al 10': angelo di Francis da sinistra molto lungo; Scanziani e Vierchowd sono liberi e lo stopper della nazionale mette dentro fra palo e portiere. Per una ventina di minuti attacca il Torino e crea qualche patema alla difesa sampdoria che balla un po'. Poi i blucerchiati si assistono e il tempo finisce con la Samp all'attacco che sfiora il raddoppio. Tra il 10' e il 20' della ripresa succede di tutto. La Samp, al 10' imbastisce una splendida azione tutta di prima: Vialli è solo in area e due torinesi gli piombano addosso. Se il fallo c'è, lo commette Sclosa. Rigore che Francis trasforma. Entrano Schachner e Comi per Mariani e Caso e il Torino si trasforma. La Samp subisce l'aggressività dei granata che in due minuti (89' e 91') pareggiano con colpi di testa di Francini e Comi. Ora per il Torino sembra fatta, ma la Samp reagisce ancora. È Francini che al 64' trasforma una punizione da trenta metri che filtra attraverso la barriera e supera Martina. Poi ancora il Toro in avanti a testa bassa e la Samp che sfiora più volte il quarto gol in contropiede. Quando Mancini lo segna la qualificazione alle semifinali della Coppa Italia è già sicura.

Massimo Rezzi

Fiorentina-Parma 3-0 (and. 0-1)

FIorentina: Galli; Moz, Contratto; Orioli (46' Gelsi), Pin C., Gentile; Carobbi, Massaro, Monelli, Bortolazzi, Pullici (89' Labardi). (12' Conti, 13' Pasucci, 14' Tomasso).

PARMA: Gandini; Bruno, Mussi; Aselli (46' Vinceti), Panizza, Farsoni; Damiani, Pin (67' Ferraioni), Barbuti, Lombardi, Macina (46' Bortolotti). (12' Dore, 15' Pelagatti).

ARBITRO: Lanese di Messina.

MARCATORI: 3' Moz, 15' Pullici, 35' Orioli.

Viola in palla infrangono i sogni del Parma

Dalla nostra redazione FIRENZE — La Fiorentina parteciperà alle semifinali della Coppa Italia. I viola si sono qualificati a spese del Parma che nella prima gara dei quarti di finale aveva vinto per 1-0. La Fiorentina, scesa in campo priva di ben sette titolari, si è subito avventata sugli emiliani e nel giro di 15' ha ottenuto la qualificazione: al 3', grazie a Moz e alla complicità del portiere Gambini che non ha trattenuto il pallone partito dai piedi del difensore; al 16' su punizione battuta dal vecchio Pullici che ha fatto passare il pallone sotto la panca del povero Gambini coperto dai compagni. Da ricordare anche il Parma, retrocesso in C1, si è presentato a questo interessante appuntamento con una formazione rabberciata per l'assenza di cinque titolari. Ma torniamo alla cronaca per ricordare che al 34' l'arbitro Lanese di Messina non ha concesso alla Fiorentina un vistoso cal-

Loris Ciullini

Ieri nessuna grossa novità nei trasferimenti
Serena, è ancora nebbia
Il Napoli si fa sotto
per Tardelli e Boniek
Sfumato De Napoli, si è avuto un incontro con il polacco che però finirà per accettare Roma - Quasi certo che Giuliani resta al Como

MILANO — A Torino stanno tentando il tutto per tutto per Serena, e ieri mattina hanno fatto sapere, ad uso e consumo e di quanti si trovano a Milano, che se il giocatore dovesse passare alle dipendenze di Bortolazzi e Costantini (l'altro ieri dati con grande leggerezza per 300) potrebbero essere ben presto tremila e molto arrabbiati. Sconcerta l'irresponsabilità di una simile affermazione: poi naturalmente, ci si meraviglia di fronte all'esplosione di violenza, all'inservazione di certi gruppi di tifosi, quegli ultras che poi nessuno dice di conoscere. Ieri dovevano incontrarsi Pellegrini e Farina per rimuovere l'ostacolo dei loro impegni sulla parola: ma non se ne è fatto nulla. Così al mercato è tornato di moda uno dei «grandi principi» della trattativa, Italo Alodi. Lui non c'è, è tornato al Napoli si stanno muovendo in molti. Anche se viene mantenuto il più completo riserbo l'obiettivo è quello di sostituire Bertoni con un giocatore che garantisca copertura a centrocampo. Il vecchio sogno è De Napoli ma ad Avellino si sono affrettati a dire che la cosa è impossibile: in verità Alodi ha in serbo una mossa che potrebbe arrivare a Tardelli qualora saltasse la maxi-operazione dell'Inter, o addirittura Boniek (il polacco ha ricevuto un contatto col Napoli). Con lo juventino c'è stato un colloquio ed ora a Napoli aspettano. È invece probabile che il terzino sia Evani,



● VISENTINI

Impegnative prove per Moser, Saronni e gli altri
Oggi si pedala in Friuli
con il pensiero al Tour
e ai campionati italiani
In gara anche Visentini, Bontempi e Caroli che andranno in Francia - Lejarreta tra gli stranieri - Al Giro-baby vince Fondriest

Giro della Svizzera. Saronni, ovvero un problema del ciclismo nostrano, un atleta che ha dato piccoli segnali di ripresa e che è ancora lontano dal potenziale di due o tre anni fa. Nell'ambiente si discute molto su Beppe e anche se le opinioni sono in maggioranza negative sul totale recupero del ragazzo di Parabiago, noi direi di aspettare. Ho notato in Saronni una forte volontà di riscossa, cioè la base essenziale per risollevarsi, ho avvertito nei suoi discorsi toni e gesti di umiltà che lasciano ben sperare e in sostanza vedo nell'uomo della Del Tongo una bella pedana per la nazionale di Alfredo Martini. Il Giro del Friuli è alla dodicesima edizione e propone un tracciato sul duecento chilometri che avrà il suo punto cruciale in un circuito da ripetere otto volte e dove la salita di Caneva farà sicuramente selezione. Visentini, Bontempi e Caroli sono qui col pensiero rivolto al Tour e nella mischia vedremo pure Baronchelli e Bombini, Mantovani, Gavazzi e Chioccioli, Beccia, Rosola e Corti che è il vincitore del Friuli '84, vedremo qualche straniero di valore come Lejarreta e Van der Velde, un buon campo di gara, quindi, e che sia anche una buona corsa.

Brevi

Nessuna inchiesta per Pisa-Arezzo e Taranto-Padova
«Su Pisa-Arezzo e Taranto-Padova non mi risulta in assoluto che ci sia alcuna inchiesta». Corrado De Biasi, capo dell'Ufficio inchieste della Federcalcio ha smentito così seccamente voci di presunte cospirazioni sulle due partite dell'ultima giornata di B.

Coppa Davis: Italia-Cile si gioca a Cagliari
Si giocherà dal 4 al 6 ottobre a Cagliari l'incontro di Coppa Davis Italia-Cile valevole per la permanenza nel girone d'eccezione.

Mike Bantom alla Berlioni Torino
Come si sussurrava da tempo sarà Mike Bantom, ala-pivot di 33 anni, alto 2.05, l'anno scorso alla Mister Day Siena il secondo straniero della Berlioni Torino al posto di Michael Gibson.

Spareggi di serie C: vince Fano
Nella seconda partita dello spareggio a tre del girone C della C/2, il Fano ha battuto il Taranto per 1-0. Il Fano ha ora 3 punti, la Civitanovese 1, il Taranto 0. Deciderà quindi per la promozione Civitanovese-Taranto (che è tagliato fuori).

Il Genoa cambia padrone, da Fossati a Spinelli
Aldo Spinelli, imprenditore di trasporti su strada, ha acquistato dal contestatissimo presidente del Genoa calcio, Renzo Fossati, il pacchetto di maggioranza della società.

Pallanuoto: Savona e Camogli per un pelo
Savona e Arco Camogli hanno vinto gli spareggi dei quarti di finale del play-off di pallanuoto e sono in semifinale. Il Savona ha sconfitto la Lezzo 7-6, gol vincente di Zumbo a 15' dal termine. L'Arco Camogli ha battuto in una tumultuosa partita l'Origina Siracusa 15-12 dopo due tempi supplementari. Tra i siciliani espulso Pappalardo per un cazzotto ad un avversario.

Mondiale dei welter jr. a Campione d'Italia
Il 21 luglio prossimo si svolgerà a Campione d'Italia (Como) il campionato mondiale, versione Wba, dei pesi welter junior. Di fronte il detentore, l'americano Gene Hatcher, e l'argentino Ubaldo Sacco.

Il Bancoroma batte «amichevole» la nazionale
Prima uscita ufficiale di Valerio Bianchini ieri a Roma in qualità di c.t. della nazionale di basket. «Amichevolmente» il Bancoroma: due ore di gioco senza interruzioni e senza punteggio ufficiale (ma sul tabellino ufficiale il Banco ha vinto per 139-132). Bianchini ha schierato come quattrotto di partenza Montecchi, Rico, Fischetto, Lorenzon, e Tonzi, facendo comunque ruotare tutti i convocati. Morandotti era fermo per infortunio. De Sisti ha provato invece i nuovi acquisti Phil Melillo e Leo Rautens, nonché Leroy Combs.

Le società non a posto con i bilanci saranno messe in liquidazione

dei bilanci. Le richieste allo Stato possono, a grandi linee, essere così riassunte: 25 miliardi per l'anno di durata di un decennio, in maniera da rianchiare i debiti delle società di A, B, C1 e C2; abbono dell'imposta sugli spettacoli sportivi e detassazione degli utili reinvestiti; abbono degli interessi che restano da pagare sul mutuo delle società. Se entro 15 giorni le società non si saranno messe a posto, la Figg passerà alla sospensione dell'erogazione dei contributi. Ovvio che non andrà di mezzo anche la campagna trasferimenti. In presenza poi di gravi irregolarità di gestione si potrà arrivare alla messa in liquidazione delle società stesse. Sordillo si è comunque augurato che non si debba arrivare a tanto, ha sottolineato anche che queste norme non sono state il frutto di compromessi, tanto meno dei vicepre-

Pechino forse ospiterà le Olimpiadi del 2000

LOS ANGELES — Confermando la sua fama di «città del futuro», Los Angeles si è candidata ufficialmente questa settimana per ospitare i giochi olimpici del 2000. L'annuncio è stato dato da John Argue, presidente del Comitato olimpico californiano. Come è noto, le Olimpiadi del 1998 verranno disputate a Seul, nella Corea del Sud, mentre nove diverse nazioni sono in lizza per ospitare i giochi del 1992. Argue ha precisato che l'anno 2000 è stato scelto per Los Angeles in quanto si ritiene che la capitale greca di Atene abbia ottime possibilità di aggiudicarsi i giochi del 1996 (primo centenario delle Olimpiadi moderne), mentre per la data più ambita, cioè il duemila, la Cina ha già espresso il suo interesse ed è attualmente impegnata nelle trattative con il Cio.

Violenza negli stadi: dibattito Cee a Venezia

VENEZIA — Il problema della violenza e del vandalismo nello sport, che ha assunto una tragica attualità in occasione dei drammatici fatti allo stadio Heysel di Bruxelles, sarà al centro del dibattito che la commissione per la gioventù, la cultura, l'educazione, l'informazione e lo sport del Parlamento europeo terrà a Venezia il 24 e 25 giugno. La commissione si riunirà sotto la presidenza della nazionalista scozzese Winifred Ewing e dei vicepresidenti italiani Gustavo Selva (Dc) e Giovanni Papalepro (Pci). La senatrice Franca Falcucci, ministro della P.I., interverrà, nella sua qualità di presidente in carica del Consiglio dei ministri, nella mattinata del 24 giugno. La riunione di Venezia si concluderà con una conferenza stampa, martedì 25 giugno, alla Fondazione Cini.

È USCITO IL N° 8 DI JONAS

INSERTO A COLORI

Ieri o un anno fa? Quattro pagine su ENRICO BERLINGUER

DOPO LA BASSA MAREA
Interviste e servizi sul voto del 12 maggio

STORIE DI GIOVANI
Giulia Fossà e Marta Bifano

L'AMERICA DI SPRINGSTEEN

UMBRIA JAZZ '85

REPORTAGE
a cenzo per Ceylon

Jonas lo puoi trovare in tutti i Circoli e nelle Federazioni della FGCI